

Codice A2001C

D.D. 26 luglio 2021, n. 173

L.r. 11/2018 artt. 28 e 29 e L.r. 13/2020. D.G.R. n. 25-3600 del 23/07/2021. Approvazione dell'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l'anno 2021" e relativa modulistica. Prenotazione impegno di spesa di Euro 286.000,00 di cui Euro 100.100,00 sul cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 sul cap. 176790/2022.



ATTO DD 173/A2001C/2021

DEL 26/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 artt. 28 e 29 e L.r. 13/2020. D.G.R. n. 25-3600 del 23/07/2021. Approvazione dell'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l'anno 2021" e relativa modulistica. Prenotazione impegno di spesa di Euro 286.000,00 di cui Euro 100.100,00 sul cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 sul cap. 176790/2022

Premesso che:

la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 11 del 1^a agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l'art. 4 della sopraccitata legge stabilisce che la Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo; in particolare il comma 2 prevede che la Regione Piemonte definisca gli ambiti e le priorità di intervento in campo culturale in relazione al quadro finanziario pluriennale e gli strumenti specifici di intervento all'interno del programma triennale della cultura di cui all'art 6;

l'art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare i punti c) e d) prevedono, fra gli altri, il sostegno attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di soggetti culturali ed il sostegno alle imprese culturali attraverso l'assegnazione di contributi in conto capitale o in conto interessi precisando che tali strumenti siano attivati con procedure di evidenza pubblica;

la nuova normativa disciplina i diversi ambiti del settore culturale precedentemente normati da leggi diverse, abrogando le diverse leggi afferenti alla Direzione Cultura e Commercio;

in particolar modo il Titolo III "Disposizioni finali, transitorie e finanziarie", Capo II "Disposizioni abrogative" art 45 comma e) abroga gli articoli 2,3,4,5,6 e comma 2 dell'art 15 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale) afferenti all'editoria libraria piemontese - Capo II editoria piemontese;

le disposizioni relative all'editoria libraria piemontese sono state recepite nel Capo III "Promozione del libro e della lettura" della nuova normativa agli artt. 28 (imprese editoriali e librerie) e 29 (strumenti di intervento);

in particolare l'art. 28 stabilisce che la Regione sostiene promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro, quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese; a tal fine sostiene le piccole imprese editoriali per incrementarne la competitività e lo sviluppo a livello regionale, nazionale ed internazionale, nonché per incentivare la promozione e la diffusione delle opere editoriali piemontesi;

l'art. 29 (strumenti di intervento) richiama le azioni per il perseguimento delle finalità riportate all'art 28 tra cui il sostegno a progetti volti a favorire il sistema delle librerie e delle imprese editoriali piemontesi incrementandone la competitività e la diffusione, l'incentivazione ed il sostegno alla diffusione delle opere al fine di promuoverne la visibilità e la vendita, la attività formative al fine di favorire la crescita degli operatori del settore, la traduzione in lingua straniera al fine di favorire la distribuzione delle opere al di fuori del territorio regionale, il consolidamento di appuntamenti fieristici nel territorio;

l'art. 29 al comma 7 prevede altresì che, per l'attuazione degli interventi previsti a sostegno delle iniziative a favore delle imprese editoriali e delle librerie di cui gli artt. 28 (imprese editoriali e librerie) e 29 (strumenti di intervento), la Giunta regionale istituisca con proprio provvedimento un comitato tecnico con funzioni consultive di cui all'art. 7, comma 4, lettera b), in cui trovano rappresentanza le associazioni regionali di categoria per l'editoria e per le librerie;

tali principi richiamati nei suddetti articoli sono peraltro contenuti nel "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020" approvato con DGR n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 al paragrafo "Sistema del libro e della lettura" dell'Allegato A "Indirizzi generali" allo stesso provvedimento, che resta efficace tenuto conto di quanto disposto dall'art. 43, comma 2, della l.r. 11/2018, secondo cui gli strumenti di programmazione già approvati alla data di entrata in vigore della ridetta l.r. 11/2018 restano efficaci sino alla data di approvazione del primo Programma triennale della cultura previsto dall'art. 6 della medesima legge regionale;

tuttavia, in riferimento allo stato di emergenza dichiarato nel 2020 a seguito della diffusione epidemiologica causata dal Covid-19, la Regione Piemonte con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" ha inteso adottare, al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale, misure finanziarie, di sburocratizzazione e semplificazione, volte a favorire il riavvio delle attività produttive;

con l'inserimento delle disposizioni in materia di cultura all'interno della l.r. 13/2020 si sono volutamente intese richiamare, in una logica di continuità, seppur pesantemente condizionata dall'emergenza in atto, le finalità, i principi e gli obiettivi contenuti nella legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, sottolineando in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali;

l'art. 55 ("Principi generali"), comma 4 prevede che Il Programma triennale della cultura, di cui all'articolo 6 della legge regionale 11/2018, abbia decorrenza dal triennio 2022-2024;
per l'anno 2021 l'art. 55 comma 3 della l.r. 13/2020 prevede che la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura, ridefinisca e adegui le modalità e i criteri di intervento per l'anno 2021, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche.

Rilevato che:

Con D.G.R n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale" sono stati approvati i criteri e le modalità di intervento per l'anno 2021 in ambito cultura. Tale provvedimento alla lettera H delle premesse, nel relativo dispositivo e nell' allegato A stabilisce che le disposizioni contenute nel medesimo non si applicano agli interventi a sostegno dell'editoria piemontese e delle librerie indipendenti, di cui agli artt. 28-29 della l.r. 11/2018, i quali, considerata la specificità del comparto, saranno definiti con specifico provvedimento di Giunta, sentito il Comitato tecnico ai sensi dell'art 29 della l.r. n. 11/2018 e che l' attuazione di tali interventi verrà autorizzata con specifico atto deliberativo della Giunta regionale che ne definirà le risorse;
tale provvedimento stabilisce altresì che l' Allegato A "Indirizzi generali" alla DGR n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" resti efficace;

in data 14 giugno 2021 ha avuto luogo, ai sensi di quanto prescritto dall'art 29 comma 7 della L. r 11/2018 l'incontro con il Comitato Tecnico per l'attuazione degli interventi previsti a sostegno delle iniziative a favore delle imprese editoriali e delle librerie di cui gli artt. 28 (imprese editoriali e librerie) e 29 (strumenti di intervento) i cui membri sono stati nominati con determinazioni del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti culturali n. 644 del 12/11/2019 e n. 53 del 15/03/2021, nel quale sono state illustrate e condivise con i rappresentanti delle categorie le linee di intervento che la Regione Piemonte intendeva attuare per l'anno 2021 al fine di supportare editori e librai in questa situazione di cambiamento come da verbale agli atti del Settore;

per l'anno 2021, alla luce delle risultanze degli incontri con il Comitato tecnico e dei dati emersi da indagini di Settore, considerato che le difficoltà di programmazione derivanti dalla crisi sanitaria caratterizzano anche il 2021, fino almeno alla seconda metà dell'anno a causa dell'instabile andamento dell'epidemia, è stato individuato quale elemento necessario per la filiera del libro, il rafforzamento di progetti e iniziative finalizzate ad incentivare la promozione, la commercializzazione, la diffusione, la visibilità, lo sviluppo di canali digitali o alternativi di vendita delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte.

Con deliberazione n. 25-3600 del 23 luglio 2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 " Approvazione dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2021 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 362.700,0 (Euro 176.800,00 cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 cap. 176790/2022 bilancio di previsione 2021-2023)" la Giunta regionale:

- ha approvato le modalità e i criteri per l'assegnazione di contributi alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti per l'anno 2021;

- ha dato mandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali di predisporre l'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte";

- ha destinato a copertura dell'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte" la somma di Euro 286.000,00 nella seguente misura :

Euro 100.100,00 sul cap. 176790/2021 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Euro 185.900,00 sul cap. 176790/2022 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 destinata al pagamento dei saldi;

- ha stabilito che in relazione all'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte", verranno attivate due linee di intervento:

(*Linea 1 imprese editoriali*) destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi su cui verranno messe a disposizione il 70% delle risorse disponibili;

(*Linea 2 librerie indipendenti*) destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi su cui verranno messe a disposizione il restante 30% delle risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso;

- ha stabilito che eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla loro ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari fino alla concorrenza delle risorse disponibili nel rispetto dei massimali stabiliti nei criteri;

- ha stabilito che eventuali economie derivanti dall'attuazione dell'avviso pubblico "Voucher Fiere 2021- Salone internazionale del libro 2021 e altre fiere dell'editoria libraria" che verrà anch'esso predisposto nell'anno 2021 dallo scrivente Settore, potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, alla copertura dell'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte" e viceversa ; le stesse verranno ripartite in misura proporzionale tra i beneficiari tenuto conto del contributo richiesto, nel rispetto dei criteri e della relativa ripartizione per ciascuna delle due linee di intervento e viceversa;

- ha stabilito che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore regionale Promozione dei beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;

- ha stabilito che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29/12/2016 il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di ammissione e assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento;

- ha dato atto che gli interventi approvati con il suddetto provvedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/213 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013 così come previsto dall'art 29 comma 5 della L.r. 11/2028.

Dato atto che con DGR n. 28-3386 del 14/06/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023" la Giunta regionale ha autorizzato sulla Missione 5 Programma 2 le risorse necessarie per l'erogazione di contributi;

ritenuto pertanto necessario sulla base di quanto sopra rilevato e al fine di sostenere la filiera del libro e di rispondere alle esigenze legate in particolar modo allo sviluppo di nuove strategie di promozione e di vendita, di dare avvio all'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l'anno 2021", stanziando per l'attuazione dello stesso la somma complessiva di Euro 286.000,00 sul capitolo 176790 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, che presenta la pertinenza con le finalità ed i contenuti del presente provvedimento;

con il presente provvedimento si intende:

- approvare la bozza di Avviso Pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l'anno 2021", ai sensi delle ll.rr. 11/2018 e 13/2020, con la presentazione delle istanze nel periodo compreso tra la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ore 9.00 e il 23 settembre 2021 ore 12.00 tramite Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE SISTEMA PIEMONTE, tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare la modulistica che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo Delega_2021 (Allegato 1 a), Modulo Relazione Attività – Rel_2021 (Allegato 1 b), Modulo De minimis_2021 (Allegato 1 c);

- prenotare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma complessiva di Euro 286.000,00 nel seguente modo:

Euro 100.100,00 sul cap. 176790/2021 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Euro 185.900,00 sul cap. 176790/2022 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- stabilire che in relazione all'avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte verranno attivate due linee di intervento:

(*Linea 1 imprese editoriali*) destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi su cui verranno messe a disposizione il 70% delle risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso dal momento che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull'intero indotto della filiera del libro;

(*Linea 2 librerie indipendenti*) destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi su cui verranno messe a disposizione il restante 30% delle risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso;

- stabilire che eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla loro ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari fino alla concorrenza delle risorse disponibili nel rispetto dei massimali stabiliti nei criteri ;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 9.7 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascuna linea di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E., purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Tutto quanto premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione)
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);
- vista la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la DGR n. 1 - 3115 del 19/4/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- vista la DGR n. 28-3386 del 14/06/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- vista la delibera di Giunta regionale n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport - area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi";
- vista la legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- visto il regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17.09.2007;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista La DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale"
- vista la deliberazione n. 25-3600 del 23 luglio 2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 " Approvazione dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2021 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 362.700,0 (Euro 176.800,00 cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 cap. 176790/2022 bilancio di previsione 2021-2023
- visto il capitolo 176790/2021 Contributi finalizzati al sostegno dell'editoria piemontese e delle librerie indipendenti - imprese editoriali e librerie (L.R. 11/2018, Tit. II, Capo III, artt 28 e 29), Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;
- visto il capitolo 176790/2022 Contributi finalizzati al sostegno dell'editoria piemontese e delle librerie indipendenti - imprese editoriali e librerie (L.R. 11/2018, Tit. II, Capo III, artt 28 e 29))" Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

DETERMINA

- di approvare per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalla deliberazione

della Giunta regionale n. 25-3600 del 23 luglio 2021 recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 " Approvazione dei criteri per l’assegnazione del sostegno economico per l’anno 2021 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 362.700,0 (Euro 176.800,00 cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 cap. 176790/2022 bilancio di previsione 2021-2023" l’ Avviso Pubblico “Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l’anno 2021 di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di stabilire che la presentazione delle istanze debba avvenire nel periodo compreso tra la data della pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ore 9.00 e il 23 settembre 2021 ore 12.00;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il Modulo Delega_2021 (Allegato 1 a), il Modulo Relazione Attività Rel 2021 (Allegato 1 b), il Modulo Deminimis 2021 (Allegato 1 c) che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente determinazione dirigenziale;

- di prenotare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma complessiva di Euro 286.000,00 nel seguente modo:

Euro 100.100,00 sul cap. 176790/2021 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Euro 185.900,00 sul cap. 176790/2022 Missione 5 Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che in relazione all’avviso pubblico “Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte verranno attivate due linee di intervento:

(*Linea 1 imprese editoriali*) destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi su cui verranno messe a disposizione il 70% delle risorse disponibili per l’attuazione dell’avviso dal momento che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull’intero indotto della filiera del libro;

(*Linea 2 librerie indipendenti*) destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi su cui verranno messe a disposizione il restante 30% delle risorse disponibili per l’attuazione dell’avviso;

- di stabilire che eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla loro ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari fino alla concorrenza delle risorse disponibili nel rispetto dei massimali stabiliti nei criteri ;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 9.7 dell’avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi per ciascuna linea di intervento e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto e l’attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in

materia di normativa antimafia) nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Le provvidenze di cui al presente provvedimento sono concesse nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E., purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

A partire dal 1 gennaio 2017 (data prorogata al 1° luglio 2017 con il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - art 6 comma 6) l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel “Registro Nazionale Aiuti di Stato” ed il conseguente rilascio di specifici “Codici concessione RNA – COR” è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

Si dà atto che oltre agli impegni prenotati con il presente provvedimento non ci sono ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore regionale Promozione dei beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite nell'art. 26 c. 2 del D.lgs 97/2016 non è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia della stessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

ione A2000B

Allegato 1 c

Det. n. _ _ _

re A2001C

Modulo De minimis_2021

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Modello da compilarsi da parte di impresa singola

Allegato 1

dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

scritto:

- Anagrafica richiedente						
egale nte	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

ità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- Anagrafica impresa					
Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:			Forma giuridica:		
Comune:		CAP	Via	n.	Prov
Codice fiscale		Partita IVA			

zione a quanto previsto dal bando:

Titolo L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020. Avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte".	Estremi provvedimento di approvazione: D.G.R. n. xxx del xxx DD n. xxx del xxx	
--	---	--

concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013)

retto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

A VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

APEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e o, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e nentari in materia di documentazione amministrativa),

ione A2000B

Allegato _ _ _ _

Det. n. _ _ _ _

re A2001C

Modulo De minimis_2021

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (Per il concetto di controllo, nella presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione).

impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali la dichiarazione di cui all'allegato II

(aggiungere righe se necessario)

CONTROLLATE		
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale: _____	Partita iva: _____

impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, scuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2:

(aggiungere righe se necessario)

CONTROLLATE		
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____
ciale dell'impresa: _____	Codice fiscale : _____	Partita iva: _____

ione A2000B

Allegato _ _ _

Det. n. _ _ _

re A2001C

Modulo De minimis_2021

Sezione B - Rispetto del massimale

izio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____ ;

all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione).

ll'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni o di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo da oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa in sede di scissione. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione).

(Includere righe se necessario)

Anno precedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE n. 1407/2013 <i>de minimis</i> (Nota 1)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
				Concesso	Effettivo (Nota 2)	

Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore pesca 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Sezione C - Settori in cui opera l'impresa

L'impresa dichiara di operare solo nei settori economici ammissibili a finanziamento.

Sezione D – Condizioni di cumulo

L'impresa dichiara che in riferimento alle stesse spese di cui chiede ammissione:

l'impresa NON ha richiesto, né richiederà, in caso di ammissione al presente bando, altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo)

l'impresa ha richiesto altro contributo pubblico: (indicare i riferimenti):

In caso di ammissione si impegna a comunicare tempestivamente l'ammissione al contributo richiesto e a rinunciare pertanto al voucher del presente bando.

Direzione A2000B

Allegato _ _ _

Det. n. _ _ _

Settore A2001C

Modulo De minimis_2021

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

In fede

Luogo/data

Firma legale rappresentante*

*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio - Settore Promozione dei beni Librari e archivistici, Editoria e istituti Culturali , competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

Direzione A2000B

Allegato _ _ _

Det. n. _ _ _

Settore A2001C

Modulo De minimis_2021

Modello da compilarsi da parte dell'impresa CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Allegato 2

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

ONE 1 – Anagrafica richiedente					
Titolare / legale rappresentante impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

ONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa:		Forma giuridica:		
Titolare legale	Comune:	CAP	Via	n.	Prov
Impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA O CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale/forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dal bando:

Anno	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione:
2021	L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020. Avviso pubblico "Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte".	D.G.R. n. xxx del xxx DD n. xxx del xxx

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*» (Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione).

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE n. 1407/2013 <i>de minimis</i> (Nota 1)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo/data

Firma legale rappresentante*

*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, e Commercio - Settore Promozione dei beni Librari e archivistici, Editoria e istituti Culturali, competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Il Bando specifico prevede la concessione del contributo solo se l'impresa opera nei settori ammissibili. Pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Il Bando specifico non consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili, pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione di non aver richiesto, né beneficiato, né che richiederà per gli stessi costi ammissibili altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo).

AVVISO PUBBLICO

SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI DEL PIEMONTE – ANNO 2021

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve contenere gli elementi di seguito forniti:

1. Descrizione dell'attività d'impresa e sua coerenza con il progetto presentato

2. Gli editori indichino anche:

- numero di titoli in catalogo
- numero di titoli pubblicati nell'ultimo triennio (2018/2019/2020)
- linea editoriale

3. Descrizione del progetto:

- caratteristiche e contenuti
- azioni programmate
- finalità attese

4. Delineare il progetto in una o più delle seguenti articolazioni:

- azioni di promozione aziendale, marketing, comunicazione
- internazionalizzazione
- formazione professionale

(Luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

Direzione A2000B

Allegato 1 a

Det. n. _ _ _

Settore A2001C

Modulo Delega_2021

Spett.le

REGIONE PIEMONTE
Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione dei beni librari e archivistici,
editoria ed istituti culturali

Oggetto: Delega per attività di assistenza consulenziale.

L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020. Avviso pubblico “Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte per l’anno 2021”.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

residente in via _____ CAP _____ Città _____

Codice Fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa _____

Codice Fiscale/P.I _____ con sede in
_____ via/corso _____ (di seguito Delegante)

in riferimento alla domanda da presentare sulla misura in oggetto

DELEGA

(nell’ipotesi di delega a società)

La società _____, con sede legale in _____

Via _____ nr _____ Codice Fiscale _____

Nella persona di seguito indicata:

il/la sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____

residente in via _____ CAP _____ Città _____

Codice Fiscale _____

Documento di identità n. _____ rilasciato da _____

il _____, (di seguito Delegato)

Direzione A2000B

Allegato 1 a

Det. n. _ _ _

Settore A2001C

Modulo Delega_2021

(nell'ipotesi di delega a persona fisica)

il/la sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____

residente in via _____ CAP _____ Città _____

Codice Fiscale _____

Documento di identità n. _____ rilasciato da _____

il _____, (di seguito Delegato)

a rappresentare la ditta/società sopra indicata in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda ed alla gestione dell'Intervento sopra indicato intrattenendo rapporti presso i Vostri uffici per conto dello/a scrivente, potendo intervenire anche in riunioni istruttorie e/o operative e fornendo tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura documentale, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase operativa dell'Intervento.

La delega rimarrà valida sino a differente comunicazione dello/a scrivente.

Luogo e Data

Firma digitale o autografa del Delegante

Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato¹

¹ Nel caso di firma digitale del soggetto delegante, sarà sufficiente inviare la fotocopia del documento di identità del soggetto delegato.

Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 – Disposizioni coordinate in materia di cultura
Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 – Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19

AVVISO PUBBLICO “SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI DEL PIEMONTE PER L'ANNO 2021”.

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Attraverso il presente Avviso, per l'anno 2021, la Regione Piemonte intende sostenere il comparto delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi, che presentino attività e progetti finalizzati ad incentivare la promozione e la commercializzazione delle opere attraverso azioni quali: la comunicazione, la distribuzione anche a livello internazionale, lo sviluppo di canali digitali o alternativi di vendita e di nuovi modelli di business, la diffusione e la fruizione di contenuti al fine di intercettare nuovi pubblici, la formazione professionale e lo sviluppo di progetti innovativi e di competenze sui nuovi linguaggi.

L'obiettivo del presente Avviso è di sostenere la filiera del libro e di rispondere alle esigenze del settore, emerse nel corso della crisi epidemica del 2020 e legate in modo particolare allo sviluppo di nuove strategie di promozione e di vendita, per fidelizzare ed incrementare il pubblico anche attraverso modalità alternative.

1.2 La dotazione finanziaria è pari a € 286.000 così ripartita:

- linea 1 – imprese editoriali: il 70 % a sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto che lo sviluppo delle imprese in tale ambito ricade sull'intero indotto della filiera del libro;
- linea 2 – librerie indipendenti: il restante 30% a sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

1.3 Eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa. In tal caso si procederà alla loro ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari, fino alla concorrenza delle risorse disponibili nel rispetto dei massimali stabiliti.

1.4 EVENTUALI ULTERIORI RISORSE derivanti da economie a valere su altro avviso del comparto editoria potranno essere destinate, qualora ne sussistano le condizioni, alla copertura del presente avviso; le stesse verranno ripartite in misura proporzionale tra i beneficiari, tenuto conto del contributo richiesto, nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 L.r. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, artt. 28 (Imprese editoriali e librerie) e 29 (Strumenti di intervento);

2.2 L.r. 13/2020 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”;

2.3 DGR n. 25-3600 del 23 luglio 2021 “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 ” Approvazione dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2021 alle imprese editoriali e alle librerie

indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 362.700,0 (Euro 176.800,00 cap. 176790/2021 ed Euro 185.900,00 cap. 176790/2022 bilancio di previsione 2021-2023).

2.4 Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del “de minimis” in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

3. BENEFICIARI

a) Imprese editoriali

Ai sensi della legge regionale 11/2018 art 28 così come modificato dall'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 sono imprese editoriali quei soggetti iscritti nel registro delle imprese della Regione non appartenenti ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva è ubicata in un comune del Piemonte, che hanno come oggetto prevalente della propria attività la progettazione e la pubblicazione di libri.

Possono beneficiare del sostegno le micro e piccole imprese editoriali¹ come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- 1)** siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2)** abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3)** siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
- 4)** abbiano come attività economica prevalente la progettazione e la pubblicazione di libri, identificata attraverso il codice ATECO 58.11.00” Edizione di libri”.

b) Librerie indipendenti

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a) della L.r. 11/2018 sono librerie indipendenti le imprese commerciali non appartenenti a grandi catene, che si occupano prevalentemente di vendere e promuovere libri.

Possono beneficiare del sostegno le librerie indipendenti del Piemonte, come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1)** siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2)** abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3)** non appartengano a gruppi aziendali o a catene librerie;

¹ Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), estratto:
“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro”;
“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro”.

4) abbiano come attività prevalente la vendita di libri nuovi al dettaglio, identificata attraverso il codice ATECO 47.61.00" Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati".

Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

- a) essere attivi;
- b) non avere ricevuto altri contributi per le medesime spese oggetto del presente avviso;
- c) non essere soggetti a procedure concorsuali e non essere in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore (ex Legge 3/2012 e s.m.i.);
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.

Non possono beneficiare dei contributi previsti nel presente bando gli Istituti Culturali, le Fondazioni e le Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non presentano carattere di "impresa" con finalità di natura commerciale ed imprenditoriale.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere dichiarati alla voce "Dichiarazioni" del Modulo di domanda.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sulle dichiarazioni rese attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 La Regione Piemonte intende sostenere attività e progetti di sviluppo e promozione che potranno contemplare l'organizzazione di azioni promozionali, incontri e iniziative in presenza e in remoto finalizzate a promuovere l'opera e promuoverne la vendita, la realizzazione di materiali promozionali anche in formato digitale, la partecipazione a corsi e seminari di formazione professionale, progetti innovativi di comunicazione promozione e vendita, attività finalizzate all'internazionalizzazione, nuovi servizi utili alla comunicazione e nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali, la promozione aziendale, il potenziamento della comunicazione, del marketing, dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti.

4.2 Il progetto pertanto potrà delinarsi su una o più delle seguenti articolazioni:

1. azioni di promozione aziendale, marketing, comunicazione;
2. internazionalizzazione;
3. formazione professionale.

1) Azioni di promozione aziendale, marketing, comunicazione:

A titolo esemplificativo e non esaustivo

- organizzazione di azioni promozionali, eventi di presentazione e vendita delle opere realizzate in presenza o in remoto;
- progetti innovativi di promozione, comunicazione e vendita anche con finalità di promozione turistica;
- miglioramento della strategia di comunicazione digitale e/o tradizionale e di riflesso dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti;
- progettazione di azioni pubblicitarie per una maggiore visibilità e per una maggiore versatilità;

- potenziamento e sviluppo del servizio di e-commerce;
- sviluppo e potenziamento di software e relativi abbonamenti;
- individuazione di nuovi strumenti e di servizi di comunicazione e marketing anche finalizzati al coinvolgimento di nuovi target.

2) Internazionalizzazione:

A titolo esemplificativo e non esaustivo

- sostegno alla promozione e alla commercializzazione delle opere in un contesto internazionale, anche in funzione dello sviluppo dei servizi editoriali online (print on demand), in particolar modo per la traduzione professionale di testi richiesti all'estero, siti web, software.

3) Formazione professionale:

A titolo esemplificativo e non esaustivo

- partecipazione a corsi e seminari (in presenza o in remoto) su nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali;
- partecipazione a corsi e seminari su nuovi linguaggi (in presenza o in remoto);
- partecipazione a corsi e seminari in ambito delle principali tecniche di gestione della comunicazione (in presenza o in remoto);
- partecipazione a corsi e seminari finalizzati alla realizzazione del progetto e/o al miglioramento dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti (in presenza o in remoto).

4.3 Il progetto presentato, declinato in una scheda progettuale che verrà messa a disposizione del competente Settore, dovrà mettere in evidenza le caratteristiche del progetto, le azioni programmate, le finalità ed i risultati attesi, nonché le caratteristiche dell'azienda richiedente.

4.4 Ciascun richiedente può presentare domanda per un solo progetto.

4.5 Sono ammissibili progetti la cui realizzazione si svolga nell'anno 2021.

4.6 Sono altresì ammissibili progetti la cui realizzazione sia a scavalco tra il 2021 e il 2022 con conclusione entro il primo semestre 2022.

5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili esposte nel preventivo e comunque non superiore ad euro 5.000,00.

6. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE E RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'

6.1 L'agevolazione di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime spese; è invece cumulabile con le agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato.

6.2 I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

6.3 Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

7. SPESE AMMISSIBILI

7.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

Spese connesse alle attività:

- organizzazione di azioni, eventi in presenza o in remoto per presentazione, promozione e vendita delle opere realizzate (inclusi cachet compensi autori e artisti, spese di ospitalità, noleggio di attrezzature ed impianti, noleggio e/o allestimento eventuale di locali per l'evento, SIAE, ecc);
- spese per il miglioramento della strategia di comunicazione digitale e tradizionale e di riflesso dell'immagine aziendale e dei suoi prodotti (a titolo esemplificativo servizi vari finalizzati al supporto nella progettazione o nel perfezionamento di siti web, blog, social media, realizzazione di presentazioni online e/o campagne su canali on line, potenziamento ufficio stampa, agenti letterari, ecc);
- spese per azioni pubblicitarie offline per una maggiore visibilità e per una maggiore versatilità (a titolo esemplificativo acquisto spazi sui giornali, spot alla radio e/o alla televisione, servizi editoriali-grafici-tipografici per la realizzazione di volantini, manifesti e vario materiale promozionale, servizi video, altri servizi vari finalizzati a questo scopo);
- spese per potenziamento e sviluppo di servizi di e-commerce (servizi vari finalizzati a tale scopo);
- spese per servizi finalizzati allo sviluppo e/o ammodernamento di software e relativi abbonamenti ad esclusione di beni durevoli (a titolo esemplificativo software per le spedizioni, servizi e consulenze annessi, ecc);
- spese per canoni di piattaforme per videoconferenze, lezioni online, collegamenti per presentazioni di opere all'estero o per attività promozionali, anche con finalità turistiche;
- spese per l'individuazione di nuovi strumenti e di servizi di comunicazione e marketing e per la realizzazione di progetti innovativi di promozione, comunicazione e vendita anche finalizzati al coinvolgimento di nuovi target (a titolo esemplificativo realizzazione di video da pubblicare sui canali social per far conoscere l'azienda o uno specifico prodotto, sviluppo e potenziamento portali per contenuti digitali, altre spese e servizi finalizzati a tale scopo);
- spese per servizi di internazionalizzazione traduzione di testi richiesti all'estero (ad esclusione dei diritti d'autore) e per siti web, software, spese per azioni promozionali all'estero, anche in funzione dello sviluppo dei servizi editoriali online (print on demand, consulenti export manager ecc)

- spese di iscrizione per la formazione e per la partecipazione a corsi, rivolti al personale e/o al titolare dell'azienda, in merito a nuove metodologie organizzative, logistiche e commerciali, a nuovi linguaggi di comunicazione, al miglioramento dell'immagine aziendale e a tematiche specifiche volte alla realizzazione del progetto presentato.
- Eventuali altre spese (da specificare) strettamente correlate al progetto.

Sono altresì considerate ammissibili le seguenti spese generali di funzionamento e di personale interno nella misura massima del 25% delle spese connesse alle attività:

- spese di affitto e spese connesse;
- spese per magazzino/deposito materiali;
- spese per spedizioni;
- utenze;
- spese di cancelleria e materiali di consumo;
- personale interno dedicato al progetto;
- altre spese varie (specificare).

7.2 Tutte le spese devono essere espresse la netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

7.3 Al fine della loro tracciabilità tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario, assegno, RI.BA o carta di credito aziendale intestata al beneficiario dell'agevolazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7.4 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati o riferibili con evidenza all'impresa beneficiaria.

7.5 Non sono ammesse spese diverse da quelle rientranti nelle categorie sopra elencate e, in particolare, sono esclusi i seguenti costi:

- spese per l'acquisto di beni strumentali, attrezzature, macchinari e beni durevoli;
- IVA (se detraibile);
- interessi passivi e ratei di prestito;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili;
- le quote di ammortamento.

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato perentoriamente nel periodo decorrente **dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ore 9.00 e fino al 23 settembre 2021 ore 12.00** esclusivamente tramite **Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**

all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

8.2 Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata sul documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE.

8.3 Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

8.4 All'inserimento della domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Impresa editoriale o libreria). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.

8.5 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

8.6 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE.

8.7 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE.

8.8 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE deve essere completa della seguente documentazione:

- piano delle spese redatto nella sezione "Quadro D – Spese" di Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE

Documenti obbligatori da allegare alla domanda:

- a) copia della delega, unitamente al documento di identità del legale rappresentante delegante (documento obbligatorio solo in caso di delega) resa sul modulo Delega_2021 di cui all'allegato 1a;
- b) relazione di progetto inerente l'intervento, resa sul modulo Rel_2021 di cui all'Allegato 1b (documento obbligatorio);
- c) dichiarazione de minimis resa sul modulo Deminimis_2021 di cui all'allegato 1c (documento obbligatorio).

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE.

8.9 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 8.1 (fatti salvi i casi di cui al punto 8.5) o mancanti di firma digitale sull'istanza non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

8.10 Le istanze presentate devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità²:

² La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 è dovuta nella misura forfettaria di Euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande;
- b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

9. FASE ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

9.1 Il Settore competente procederà alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle istanze.

9.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità delle domande e ammissibilità al contributo.

9.3. Le domande vengono esaminate alla luce delle seguenti verifiche:

RICEVIBILITÀ: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);

AMMISSIBILITÀ: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3);

DI MERITO: congruità e pertinenza dei costi presentati e sua corrispondenza alle prescrizioni dell'avviso e con gli interventi descritti al paragrafo 4, compatibilità delle spese con i contenuti e le prescrizioni dell'avviso (caratteristiche dell'intervento, tempistiche coerenti con quelle richieste dall'avviso, contenuti del progetto coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività del soggetto richiedente).

Non saranno ritenute ricevibili e ammissibili le domande non conformi a quanto previsto ai precedenti punti.

9.4 L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria in relazione ai requisiti previsti dall'avviso, al fine di una corretta valutazione dei requisiti soggettivi e alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

9.5 Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.6 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni sanabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e l'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la par condicio dei partecipanti.

9.7 Verrà costituita una Commissione di valutazione delle istanze pervenute, presieduta dal responsabile del procedimento e composta come previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023, che procederà alla valutazione dei progetti, al fine di verificare la coerenza del progetto e dei suoi contenuti con i requisiti richiesti.

9.8 La Commissione procede all'esame delle istanze. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande ammesse, suddiviso

per le due linee di intervento, con assegnazione del relativo contributo nell'ambito degli stanziamenti e dei massimali previsti.

Qualora le risorse risultassero insufficienti per le domande ammesse, l'importo assegnato alle stesse viene ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

9.9 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR. n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi (uno per la linea 1 - Imprese editoriali, l'altro per la linea 2- Librerie indipendenti), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.10 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 9.9, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, e Commercio, Direttore ad Interim – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

9.11 La registrazione dei dati nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" da parte della scrivente amministrazione ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

9.12 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

10. CRITERI DI ASSEGNAZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

10.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo.

10.2 Il contributo assegnato non potrà essere superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento esposte nel preventivo e comunque non superiore ad euro 5.000,00.

10.3 Le domande ritenute ammissibili vengono soddisfatte a fronte della presentazione della documentazione e secondo le modalità previsti dall'avviso entro la somma massima richiesta, nel rispetto del limite previsto di Euro 5.000,00 e alla luce delle risorse disponibili per ciascuna linea.

10.4 Nel caso in cui le risorse disponibili per ciascuna linea (linea 1 – Imprese editoriali e linea 2 – Librerie indipendenti) risultassero insufficienti, l'importo assegnato viene ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10.5 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

10.6 Sono ammissibili progetti realizzati nell'anno 2021 o la cui realizzazione sia a scavalco tra il 2021 e il 2022, con di conclusione del progetto entro il primo semestre del 2022.

10.7 Non può essere richiesto un contributo superiore al 50% del costo complessivo del progetto, comprensivo delle spese connesse alle attività e delle spese generali di funzionamento e di personale interno.

10.8 La restante parte delle spese ritenute ammissibili, non inferiore al 50% delle spese complessive di progetto, costituisce la quota di cofinanziamento del progetto a carico del soggetto richiedente.

10.9 La quota delle spese generali di funzionamento e di personale interno non può essere superiore al 25% delle spese connesse alle attività.

11. TEMPISTICHE DI CONCLUSIONE DEI PROGETTI E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

11.1 I progetti attivati a partire dall'anno 2021 dovranno essere conclusi, salvo richiesta di proroghe motivate, entro e non oltre il primo semestre 2022 (per fine progetto si intende la data dell'ultima fattura).

11.2 Le fatture e i documenti fiscalmente validi dovranno essere emessi entro il termine di conclusione del progetto.

11.3 La rendicontazione del progetto dovrà pervenire, salvo richiesta di proroga motivata, a partire dalla data di conclusione del progetto ed entro 1 anno dalla data del provvedimento di assegnazione.

Eventuali proroghe verranno concesse dal competente Settore previo apposito provvedimento amministrativo.

12. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE.

12.1 Il contributo verrà liquidato, con le seguenti modalità:

- un acconto pari al 35% del contributo assegnato in seguito al provvedimento di assegnazione del contributo; in caso di incremento della disponibilità sull'annualità di bilancio 2021 l'acconto, qualora ne sussistano le condizioni, potrà essere incrementato fino alla soglia massima del 50%;
- un saldo a conclusione del progetto, secondo i termini illustrati al paragrafo 11 del presente Avviso, previa presentazione della rendicontazione, a mezzo Posta Elettronica Certificata e usando l'apposita modulistica messa a disposizione dal Settore competente, e della seguente documentazione:
 - a) relazione illustrativa delle attività svolte e del progetto realizzato;
 - b) rendiconto contenente l'elenco dettagliato delle spese complessivamente sostenute per l'intero intervento, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- c) copia delle fatture o documenti fiscalmente validi e relative quietanze di pagamento, documentate attraverso **estratto conto** a giustificazione della quota di contributo regionale riferite alle spese correlate alla progettualità.

12.2 Anche in fase di rendicontazione l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

12.3 Anche in fase di rendicontazione, così come richiamato nel precedente paragrafo 10.9 la quota di spesa generale di funzionamento e di personale interno, che verrà riconosciuta a solo titolo di cofinanziamento, non può essere superiore al 25% delle spese complessive connesse alle attività.

12.4 Al fine della verifica dei pagamenti tutte le spese inerenti al progetto andranno pagate attraverso strumenti tracciabili. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

12.5 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati o riferibili con evidenza all'impresa beneficiaria.

12.6 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

12.7 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti essere non in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento unico di Regolarità contributiva).

12.8 Tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

13. PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO

13.1 Le proroghe a conclusione del progetto, successive ai termini massimi indicati al paragrafo 11.1, devono essere richieste preventivamente con adeguata motivazione e approvate dalla Regione Piemonte. Non sono consentite proroghe superiori a 3 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario.

13.2 Le variazioni progettuali di carattere sostanziale devono essere richieste preventivamente alla Regione Piemonte, con adeguata motivazione, che ne valuterà la congruità con il progetto.

13.3 Ogni variazione del progetto di carattere sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

14. SUBENTRI

14.1 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dall' Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli

obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

14.2 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

15. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Revoca

Alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del contributo da parte del beneficiario
- b) in caso di mancata realizzazione del progetto;
- c) in mancanza del rispetto dei termini di conclusione del progetto salvo proroghe motivate e autorizzate dall'amministrazione;
- d) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- e) il contributo assegnato non è stato rendicontato entro i termini previsti, salvo proroghe motivate da parte del beneficiario ed autorizzate dall'amministrazione.

In tali casi verrà attivato l'avvio del procedimento di revoca e l'impresa sarà tenuta alla restituzione, comprensiva degli interessi legali, di quanto eventualmente già erogato.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (pec) apposita comunicazione.

15.2 Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede qualora l'importo del contributo concesso sia superiore al 50% della spesa complessiva di progetto definitiva e ritenuta ammissibile. In tal caso il valore del contributo verrà ridotto fino alla corrispondenza del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

16.1 La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall'Avviso e in particolare:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 durante il periodo di realizzazione del progetto, fino all'erogazione totale del contributo;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dalla Regione Piemonte;
- c) produrre l'ulteriore documentazione che la Regione Piemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- d) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;

e) non ricevere altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente avviso e impegnarsi a coprire con risorse proprie la restante parte delle spese non coperte da contributo regionale;

f) destinare le spese sostenute grazie al contributo regionale esclusivamente agli obiettivi previsti dall'avviso;

g) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

h) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte della Regione Piemonte;

i) iscrivere, ai sensi degli obblighi pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

16.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

18. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

20. RESPONSABILE FASE ISTRUTTORIA

Maria Paola Gatti – funzionario Settore promozione dei beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

21. MODULISTICA E INFORMAZIONI

La modulistica necessaria è scaricabile direttamente da Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE. Ulteriori informazioni sono altresì disponibili online sul sito della Regione Piemonte - Sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>.

Per informazioni:

Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Maria Paola Gatti tel. 011.432. 3597 e-mail: paola.gatti@regione.piemonte.it

Chiara Nutolo tel. 011.432.0722 e-mail: chiara.nutolo@regione.piemonte.it

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte Servizioonline - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it; il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.